

Poi c'è il silenzio dopo l'omelia e, quello della preghiera universale dopo il Credo, che "è il momento di chiedere al Signore le cose più forti nella messa, le cose di cui noi abbiamo bisogno" quello che vogliamo", insegna il Papa il 14 febbraio, mettendo in guardia dalle "pretese di logiche mondane", che "non decollano verso il cielo, così come restano inascoltate le richieste autoreferenziali

Andare al calvario. "La messa è rifare il calvario". È la metafora usata il 22 novembre per spiegare il senso della messa come memoriale, che è molto più che un ricordo. Si va a messa la domenica non solo perché è un precetto della Chiesa, ma perché "è la messa che fa la domenica cristiana" (13 dicembre). Le società secolarizzate se lo sono dimenticato, ma "senza Cristo siano condannati ad essere dominati dalla stanchezza quotidiana". Per questo è importante recuperare il senso del riposo domenicale, un'invenzione del cristianesimo.

Fragili come l'argilla. Francesco apre il 2018 soffermandosi, il 3 gennaio, sul significato dell'atto penitenziale. "Non basta non fare del male al prossimo, occorre scegliere di fare il bene", precisa mettendoci in guardia dalle nostre "omissioni", che consistono nel tralasciare "di fare il bene che avrei potuto fare". "Per paura o vergogna, puntiamo il dito per accusare gli altri", il monito:

"Misurarsi con la fragilità dell'argilla di cui siamo impastati è un'esperienza che ci fortifica: mentre ci fa fare i conti con la nostra debolezza, ci apre il cuore a invocare la misericordia divina che trasforma e converte. E questo è quello che facciamo nell'atto penitenziale all'inizio della messa".

"In diretta", e non sul giornale. La messa avviene "in diretta" e non per sentito dire, l'incipit della prima catechesi dedicata alla liturgia della Parola (31 gennaio): la vera notizia del giorno, per il cristiano, non è quella letta sul giornale, ma la Parola di Dio. "Nella messa non leggiamo il Vangelo per sapere come sono andate le cose, ma ascoltiamo il Vangelo per prendere coscienza di ciò che Gesù ha fatto e detto una volta", prosegue il Papa la settimana seguente. L'omelia non è "un discorso di circostanza", una catechesi, una conferenza o una lezione: è



"un riprendere quel dialogo che è già aperto tra il Signore e il suo popolo, affinché trovi compimento nella vita". Deve essere breve, non più di dieci minuti, la raccomandazione.

La messa non si paga. Il centro della messa è Cristo: l'altare è Cristo, e il primo altare è la croce. Nel commentare la liturgia eucaristica, il 28 febbraio, Francesco fa notare che Gesù "ci chiede poco e ci dà tanto": buona volontà, cuore aperto, voglia di essere migliori per accoglierlo nell'Eucaristia. Nella preghiera eucaristica, "nessuno è dimenticato", assicura il Papa il 7 marzo, neanche i nostri cari, quelli presenti e quelli che non ci sono più. Per le messe in loro suffragio, non è prevista una tariffa: "La messa non si paga", è gratis, come il sacrificio di Cristo.

Il Padre nostro e il perdono. "Perdonare le persone che ci hanno offeso non è facile, è una grazia che dobbiamo chiedere", ammette Francesco il 14 marzo, commentando la preghiera del Padre nostro. "Gesù perdona sempre, non si stanca di perdonare: siamo noi a stancarci di chiedere perdono", ripete il 21 marzo, illustrando il "prodigio della Comunione: diventiamo ciò che riceviamo", perché *"ogni volta che noi facciamo la comunione, assomigliamo di più a Gesù, ci trasformiamo di più in Gesù"*.

Dalla messa alla vita. "I cristiani non vanno a messa per fare un compito settimanale": nell'ultima udienza dedicata alla messa, il Papa indica un itinerario preciso: "Dalla celebrazione alla vita", perché la messa non finisce, ma trova compimento nelle nostre scelte quotidiane. *"Lasciatevi allargare l'anima", l'invito finale: "Non queste anime così strette e chiuse, piccole, egoiste! Anime larghe, anime grandi, con grandi orizzonti"*.

"I frutti della messa sono destinati a maturare nella vita di ogni giorno", perché la messa è come il chicco di grano, che ci separa dal peccato e c'impegna nei confronti degli altri, specialmente dei poveri, "a passare dalla carne di Cristo alla carne dei fratelli". È l'Eucaristia che fa la Chiesa, che "ci unisce tutti".

<https://www.agensir.it/chiesa/2018/04/06/papa-francesco-15-catechesi-per-andare-a-messa-non-ad-uno-spettacolo/>



PIETRE VIVE

Notizie settimanali delle parrocchie santi Pietro e Paolo in Mussolente san Rocco in Casoni
20 agosto 2023 n 34 - anno II



LA MESSA 15 catechesi di Papa Francesco per andare a messa, "non ad uno spettacolo"

Sintesi agensir (2017 / 2018)

[...] Niente telefonini né chiacchiere: la messa non è uno spettacolo, è la Pasqua del cristiano. Papa Francesco [...] un ciclo di catechesi dedicate alle diverse parti della liturgia eucaristica, che comincia con il segno della croce – da insegnare bene ai bambini fin da piccoli – e si conclude mescolandosi con la vita di tutti i giorni. La vita come "Pasqua fiorita", la consegna non solo legata a questo tempo liturgico.

I bambini e la croce. I bambini non sanno fare il segno della croce: bisogna insegnarglielo bene, perché "così incomincia la Messa, così incomincia la vita, così incomincia la giornata". Il Papa lo dice a braccio nella prima catechesi, l'8 novembre 2017, e lo ripete il 20 dicembre, esortando i genitori e i nonni ad insegnare ai bambini dall'inizio a fare bene il gesto cristiano per eccellenza.

Il silenzio. La messa è preghiera, e la preghiera è anzitutto silenzio, spiega Francesco nella catechesi del 15 novembre: "Non andiamo a uno spettacolo", ribadisce sulla scorta della prima udienza sulla messa e come farà in quasi tutte le udienze [...].

La messa "è un incontro vivo, andiamo alla Messa non a un museo".

"Il silenzio non si riduce all'assenza di parole", aggiunge il Papa nella catechesi del 10 gennaio 2018 a proposito dell'orazione di colletta, in cui il sacerdote con le braccia allargate imita il Cristo con le braccia aperte sul legno della croce raffigurato negli affreschi delle catacombe romane.

Continua a pag. 4

Quel dolore della madre che è fonte della sua fede

XX Domenica del Tempo ordinario - Anno A

In quel tempo, partito di là, Gesù si ritirò verso la zona di Tiro e di Sidone. Ed ecco una donna Cananea, che veniva da quella regione, si mise a gridare: «Pietà di me, Signore, figlio di Davide! Mia figlia è molto tormentata da un demone». Ma egli non le rivolse neppure una parola. [...]

La donna delle briciole, questa cananea intelligente e indomita, che non si arrende alle risposte brusche di Gesù, è uno dei personaggi più simpatici del Vangelo: riesce perfino a far cambiare idea a Gesù. Una donna pagana lo "converte" da maestro di Israele a pastore di tutto il dolore del mondo. Infatti non si esce indenni dall'incontro con il fuoco, con la splendida arroganza di un amore di madre. La donna nel racconto parla tre volte. La prima parola contiene la più antica di tutte le preghiere cristiane: Kyrie eleison, Signore pietà. Ma non dei peccati della mia bambina, bensì del suo dolore. E Gesù non le rivolse neppure una parola. Come ogni madre la donna non si arrende, dice e ridice il suo dolore, alza la voce fino a che provoca una risposta, ma scostante e brusca: sono venuto per quelli di Israele, non per te e tua figlia. La donna invece di abbandonare, rilancia. Sbarra il passo a Gesù, si butta a terra davanti a lui, e dal cuore erompe la seconda parola, tutta passione: Signore, aiutami!

Ancora una volta la risposta è dura: il pane dei figli non lo si getta ai cani. E qui sboccia la genialità della madre, nella sua terza parola: è vero, Signore, eppure i cagnolini mangiano le briciole che cadono dalla tavola. Fai una briciola di miracolo, per noi, i cagnolini del mondo! Per il mio cucciolo, per mia figlia. È la svolta del racconto. Potente, la madre crede con tutta se stessa, che non ci sono cani e figli, uomini e cagnolini. Ma solo fame e creature da saziare; che il Dio di tutti è più attento al dolore dei figli che alla loro religione. La madre non conosce la teologia eppure conosce Dio dal di dentro, lo sente pulsare nel profondo delle ferite di sua figlia. Può sembrare una briciola, può sembrare poca cosa, ma le briciole di Dio sono grandi come Dio stesso. Gesù è come folgorato da questa immagine, si commuove: Donna, grande è la tua fede! Lei che non va al tempio, che non legge i Profeti, che prega gli idoli cananei, è proclamata grande nella fede. Lei sa che il dolore è sacro, che le lacrime convocano tutta la compassione di Dio; che la persona, con la sua sofferenza, viene prima della religione. Nel giorno in cui avremo poca fede o troppo dolore, quando verrà, dal fondo dell'essere, solo un gemito senza parole «Ho paura, aiutami, sto affondando», in quel momento Dio si farà vicino come pane per i figli, come briciole per ogni cucciolo d'uomo. «Grande è la tua fede». Grande è ancora la fede sulla terra, perché grande è il numero delle madri, donne di Tiro, di Sidone, di dovunque, che non fanno il Credo o il catechismo, ma fanno il cuore di Dio. Sanno che Dio ama con cuore di carne, con cuore di madre.

Ermes Ronchi (avvenire.it)



celebrazioni e intenzioni ss messe

LUNEDI' 21 agosto S. Pio X
8.00 Parolin Pietro, Teodolinda, Albino e Marisa / def.ti
contrada via F. Baracca
MARTEDI' 22 agosto B. Maria V. Regina
8.00 Marchetti Manuel (ann) /
MERCOLEDI' 23 agosto S. Rosa da Lima
8.00 per le anime.
GIOVEDI' 24 agosto S. Bartolomeo Apostolo
19.00 per le anime.
VENERDI' 25 agosto S. Gregorio abate
19.00 in Cimitero: Lazzarotto Antonio e Cesira / P. Gaetano Parolin (classe 1947) / Bosa Gabriele, Lucia e Sante.
SABATO 26 agosto Alessandro
19.00 Golin Angela / Bertapelle Pietro e Liliana, Sonda Clara e Anna / Sonda Angelo e Virginia / Dissegna Pasqua e Orso Gino / Marin Bassiana / Scotton Mariano

(dalla contrada) / Ferronato Bruno, Agnese e Silva / Parolin Edda, Dal Molin Marco e fam Dal Molin Tranquillo / Dalla Palma Lia
DOMENICA 27 agosto XXI T. Ordinario
8.00 Per la comunità parrocchiale / Piovesan Angelo, Massimo e fam def.ti / vivi e def.ti Farronato-Zarpellon / Scotton Mariano (dalla classe 1947) / vivi e def.ti fam Bordignon Giovanni / Schileo Renata (ann) e Decimo.
10.00 Farronato Cornelio e Bordignon Teresa / fam Gnesotto e Saretta / fam Zarpellon Pietro e figli / Carlesso Rina (amiche) / Zilio Bernardina (ann) / Bertollo Maria (ann) e Frattin Santa / vivi e def.ti fam Saretta Agostino / Bresolin Luigi, Monica e vivi e def.ti
SOSPESA LA MESSA DELLE 18.30, riprenderà domenica 3 settembre

PULIZIA CHIESA: VIA SAN DANIELE 1.

AVVISI

GIOVEDI' 24
Preghiera per le vocazioni sacerdotali e religiose.
SABATO 26
Dalle 16 alle 17.30 don Domenico P. è in chiesa a disposizione per le confessioni.

CELEBRAZIONE COMUNITARIA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

E' fissata per Domenica 15 ottobre la celebrazione comunitaria degli anniversari di matrimonio e il rinnovo delle promesse matrimoniali per tutte le coppie di sposi. Nelle prossime settimane verranno preparati i moduli per dare la propria adesione.



AVVISI E COMUNICAZIONI PER LE DUE PARROCCHIE

DOMENICA 20 agosto
A Mussolente, ore 9.30, S. Messa di inizio campo gruppo di 3a media che salirà a Val-Malene
Parte il campo di servizio della 3a superiore a Roma presso la comunità di Sant' Egidio
LUNEDI' 21 agosto
Partenza a piedi da Pagnano del campo di 1a superiore vicariale verso Padova

DOMENICA 27 agosto
A Val-Malene, S. Messa di conclusione campo 3a media con i genitori.

LUNEDI' 28 agosto
Ore 18.00 a Casoni riunione dei partecipanti al pellegrinaggio-tour in Abruzzo - Molise con l'incaricato dell'agenzia per tutte le note tecniche e le informazioni necessarie.
La quota definitiva è di 1150 €. Avendo pagato l'acconto, il saldo è di 850,00 € pagabile con bonifico sul c/c della parrocchia:
IT 97 X 08399 60580 000000306359

VENERDI' 1 settembre
18a GIORNATA PER LA CUSTODIA E LA SALVAGUARDIA DEL CREATO.

NUOVI NATI

Le campane, a Casoni, hanno suonato a festa per la nascita di Carlotta Zonta di Francesco e Silvia Bertoncello di via San Daniele. Evviva! Benvenuta nella nostra Comunità e un abbraccio forte ai genitori.



GITA DEL CENTRO DIURNO PAPA LUCIANI
Si raccolgono le adesioni per la gita del 15 settembre a Canale D'Agordo, con visita al museo e alla casa natale del Papa. Adesioni entro il 10/09/2023 presso il centro diurno o telefonando al 320 743 5261

celebrazioni e intenzioni ss messe

LUNEDI' 21 agosto S. Pio X
8.30 Def.: Pianaro Fernando
MARTEDI' 22 agosto B. Maria V. Regina
8.30 Def.: per le anime
MERCOLEDI' 23 agosto S. Rosa da Lima
18.30 Def.: Fiorese Giorgio, Favretto Romeo; Giuseppina, Ottorino, Elda / Zilio Bernardo e fam. Vivi e def./ Bordignon Teresa / Mezzalira Mario e Ballestrin Silvia
GIOVEDI' 24 agosto S. Bartolomeo Apostolo
8.30 Def.: per le anime
VENERDI' 25 agosto S. Gregorio abate
8.30 Def.: Signori Clara e Carlo
SABATO 26 agosto S. Alessandro
18.30 Def.: Bonin Elsa / Biagioni Paolo / Facchin Maria / Lollato Lino / Ceccato Claudia / Fontana Gino, Ziliotto Giuseppina e Merlo Vittorio / p. Gaetano Parolin (ann. Ord. Sac.)
DOMENICA 27 agosto XXI T. Ordinario
9.30 per la Comunità parrocchiale / Def.: Baron Giovanni / Guglielmini Mariano / Mocellin Lorenzo / Ballestrin Guerrino e Stocco Pia / Orso Federico e Bruno.

S. Messe in SANTUARIO gg. feriali ore 7.00 gg. festivi 7.30 - 19.00

AVVISI

GIOVEDI' 24
Preghiera per le vocazioni sacerdotali e religiose.
SABATO 26
Dalle 16 alle 17.30 don Domenico T. è in chiesa a disposizione per le confessioni o colloqui personali.



Villaggio De Gasperi
In chiesa è presente la bacheca con le informazioni sulla situazione attuale e dei prossimi interventi previsti

la Parrocchia che sogniamo



Val Malene
9 -10 settembre
info e iscrizioni:
Marco 3403081886
Irma 3281021230
Michele 3480528990
(entro il 31-08)
note tecniche quanto prima

USCITA DI INIZIO ANNO AZIONE CATTOLICA CASONI E MUSSOLENTE per educatori AGR - Giovanissimi e membri dei Consigli AC per incontrarsi, conoscersi, stupirsi insieme e, dopo l'estate, avviare con slancio l'anno associativo.